

_Lettera_N_3182

A don Francesco Dalmazzo

Mio caro D. Dalmazzo,

Sampierdarena, 7 maggio 1880

Il Noviziato di Marsiglia è solo in costruzione, cioè rimangono a compiersi molti lavori, ma non fu né lo è per ora abitato da alcun novizio. Nello stato attuale delle cose non pare conveniente che se ne tenti l'apertura, come si desiderava di fare l'anno passato 1879. Perciò i novizi francesi continuano a recarsi nella casa di Torino aspettando che gli avvenimenti umani diano indizio quali cose possano intraprendersi a vantaggio di nostra Santa Cattolica Religione.

Ho già inoltrate tre domande per questo noviziato, e se verremo al momento probabile di aprirlo si farà, ove non trovinsi le altre istanze, un'altra supplica alla Sacra Congreg. dei VV. e RR.

Se tre anni sono, o l'anno ultimo scorso, o quest'anno io avessi potuto ottenere udienza dall'Em.mo Card. Ferrieri avrei potuto dare schiarimenti, i quali avrebbero risparmiato molto disturbo e non leggero danno alla nostra congregazione. Ma ciò non ho potuto conseguire.

Non posso poi nascondere la mia amara afflizione nel non potermi far capire.

Lavoro e intendo che tutti i salesiani lavorino per la Chiesa fino all'ultimo respiro. Non domando aiuto materiale, ma domando soltanto quella indulgenza e quella carità che è compatibile coll'autorità della S. Chiesa.

Attendo altre richieste per dare ulteriori schiarimenti, e farò quanto posso per essere chiaro affinché non venga inteso al contrario di quanto ho in animo di esporre.

Credimi sempre in N. S. G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco